



Dipartimento Gabinetto del Sindaco
Servizio Ufficio Stampa

In apertura il presidente ha dato notizia della presenza in aula del consigliere aggiunto Mihindukulasurya Fernando Viraj Prasanna e comunicata la richiesta dei sindacati della Net Service di assistere ai lavori consiliari.

Ai sensi dell'art. 37 del Regolamento (questioni urgenti) sono intervenuti i consiglieri:

Brambilla (Movimento 5 Stelle) per richiamare la sentenza del Tar di annullamento della nomina dei maggiori della Polizia Locale, facendo rilevare che i ricorrenti sono stati trasferiti, ricordando l'intervento a loro favore fatto in Consiglio comunale e chiedendo che l'amministrazione chieda scusa ai lavoratori e al Consiglio.

Carfagna (Forza Italia) sull'ordine dei lavori di oggi, costituito prevalentemente da delibere di variazione di bilancio assunte coi poteri del Consiglio, una modalità che mortifica il ruolo del Consiglio e sulla pronuncia 107 della Corte dei Conti che accerta l'incapacità dell'amministrazione ad operare il risanamento dei conti e blocca la spesa fino all'adozione di adeguate misure correttive. Questo ci si sarebbe aspettato che si discutesse oggi, della strategia da mettere in campo o del bilancio consolidato, mentre si vive in una sorta di realtà virtuale dove vengono dimenticati tutti i problemi della città.

Matano (Movimento 5 Stelle) sull'allarme lanciato al Prefetto da deputati e senatori 5 Stelle per la crescita esponenziale di criminalità nell'area orientale della città, un'area dove è del tutto assente il controllo della Polizia Locale e senza che le forze dell'ordine riescano ad eliminare il fenomeno, con conseguente situazione di pericolo costante in cui sono costretti a vivere i cittadini, con la richiesta di conoscere cosa intenda fare il Sindaco nell'ambito del suo ruolo, in termini di prevedere una maggiore presenza di vigili e di migliorare il coordinamento con le altre forze dell'ordine.

Venanzoni (Partito Democratico) che, sempre sull'argomento delle promozioni nell'ambito della Polizia locale, ha ricordato un'altra determina dirigenziale del 2010 sulle promozioni a capitano, nella quale figurano gli stessi nomi coinvolti nella pronuncia del Tar di questi giorni. Sconcerta la mancanza di spiegazioni dell'assessora al ramo sul perché non vengano adottati gli stessi criteri per tutto il personale del Corpo, mettendo in campo meccanismi per favorire solo un ristretto gruppo di persone.

Guangi (Forza Italia) sull'ex area mercatale di Scampia, assegnata dodici anni fa ad una società con un provvedimento poi revocato, seguito da una successiva messa a bando dei locali, con procedura vinta dalla stessa società che, però, non è più rientrata in possesso dell'immobile, dando luogo a un mancato incasso per il Comune di oltre cinquecentomila euro senza che gli uffici del Patrimonio intervengano per porre fine alla vicenda.

Simeone (Agorà) sulla necessità di pulizia delle caditoie, che nonostante le ripetute richieste non viene effettuata, sul taglio della percentuale dell'aggio sulla vendita dei biglietti Unico agli esercenti e sul piano previsto dal progetto Terna per la localizzazione di una centrale elettrica alla Loggetta che crea grandi preoccupazioni ai cittadini.

Nonno (Misto – Fratelli d'Italia) sulla situazione grave creata dalla sentenza del Tar sui vigili, senza che nessuno dell'Amministrazione si sia pronunciato, una situazione che riflette la generale incapacità di risolvere i problemi della città e di ammettere i propri errori, con richiesta che l'assessora al ramo venga a riferire in Aula. Richiesta di interventi urgenti anche per il diserbo.

Coppeto (Napoli in Comune a Sinistra) per denunciare il fatto triste e spiacevole venuto alla luce grazie alla scoperta, lo scorso 13 agosto, fatta dal dirigente del servizio tutela dei minori della



Dipartimento Gabinetto del Sindaco
Servizio Ufficio Stampa

Polizia Locale, del traffico ignobile della centrale di prostituzione minorile di bambini Rom in vico Pace: va lanciato un allarme forte, mettere in campo tutti gli anticorpi sociali affinché questi episodi finiscano nella nostra città e va dato seguito all'iniziativa del centro per i senza fissa dimora di via Tanucci, rimasto inutilizzato dopo l'inaugurazione del maggio scorso.

Gaudini (Verdi Sfasteriati) è intervenuto per manifestare plauso e ringraziamento agli uomini e alle donne del corpo della Polizia Locale che, nonostante la situazione endemica di difficoltà per carenza di personale e mezzi, continuano a rischiare la vita per la sicurezza dei cittadini, come avvenuto nel caso dell'arresto di un terrorista molto pericoloso, episodio alla base del premio ricevuto dalla Polizia Locale a Riccione.

Esposito (PD) per denunciare l'assenza di presa di posizione da parte del primo cittadino in relazione alla situazione gravissima di ordine pubblico nel quartiere di San Giovanni dove gli spari continuano e dove la gente ha paura di uscire per strada e per denunciare l'assenza di iniziativa da parte dell'amministrazione su tutti i temi cruciali della vita della città, dal trasporto pubblico all'igiene.

Santoro (Misto – Fratelli d'Italia) sul cosiddetto emendamento salva Napoli che è invece un salva Sindaco perché lo aiuta ancora un po' a sopravvivere, visto che i recenti annunci sulla moneta autonoma e altri progetti analoghi servono solo a distogliere l'attenzione dai problemi irrisolti, come quello della mancanza di pulizia delle strade, l'inefficienza dei trasporti, il fenomeno delle spatarie in pieno giorno, la presenza degli appartenenti ai clan negli alloggi popolari del Comune, il ritardo nell'esternalizzazione del servizio di carri attrezzi, la mancata modifica del regolamento di polizia urbana.

Cecere (Dema) sulla delibera per la nomina dei maggiori della Polizia Locale, comunicando che l'assessora interverrà in commissione giovedì prossimo, ma nel frattempo sta cercando di approfondire i contenuti della sentenza del Tar con l'Avvocatura prima di fare dichiarazioni. Molte questioni considerate irrisolte dalle opposizioni, invece, risalgono a passate amministrazioni, come i casi delle scuole Rotondella e Musto-Fedro, mentre si stanno portando a soluzione questioni annose come la risoluzione delle pratiche pendenti di condono e la messa a reddito del patrimonio.

Bismuto (Dema) sulla grossa affluenza di persone e veicoli nella zona di Capodimonte nei fine settimana, ricordando la chiusura del Garitone e la sua proposta di utilizzarlo come parcheggio, mentre ancora nulla si sa sulla destinazione che si intende dargli, con richiesta di una discussione in commissione.

Moretto (Prima Napoli) sulla mancata risoluzione di problemi più volte denunciati, come la prostituzione maschile in molte strade della città, rilevando soprattutto la gravità delle conseguenze derivanti dalla pronuncia della Corte dei Conti che blocca la spesa e l'assenza di servizi ai cittadini e ai turisti, senza che l'amministrazione si ponga in alcun modo il problema.

Prima di passare alla trattazione delle delibere, sull'ordine dei lavori è intervenuto il consigliere Matteo Brambilla (Movimento 5 Stelle), che ha chiesto di trattare, a fine seduta, tre ordini del giorno non affrontati nella seduta dello scorso agosto. Sempre intervenendo sull'ordine dei lavori, il consigliere Andrea Santoro ha formulato gli auguri di buon lavoro al presidente Fucito per l'incarico, recentemente ricevuto in sede Anci, di coordinatore dei Consigli comunali italiani.

L'Aula è poi passata all'esame delle due delibere di proposta al Consiglio, approvate dalla Giunta il 3 agosto, riguardanti: l'integrazione alla revisione straordinaria delle partecipazioni - ricognizione delle partecipazioni possedute alla data del 23.9.2016 (delibera GC n.395) e 396,



Dipartimento Gabinetto del Sindaco
Servizio Ufficio Stampa

"Atto di indirizzo in merito al passaggio diretto del personale di net Service nella ABC Azienda Speciale a seguito della proposta di messa in liquidazione della Net Service" (delibera GC n. 396).

Entrambe le delibere sono proposte dall'assessore Panini, che le ha illustrate, spiegando che si tratta di atti in applicazione della legge Madia (L.175/2016), che prevede che gli Enti locali non possano avere partecipazioni in aziende non connesse a servizi di prima necessità. Panini ha ripercorso l'iter che ha portato alla revisione straordinaria delle partecipate del Comune di Napoli con la decisione, assunta a Luglio, di sospendere la decisione su Net Service, non più detenibile, per una più approfondita analisi dell'efficientamento di ABC e di completamento del ciclo integrato delle acque: di qui la delibera n. 395 che propone la liquidazione della Net Service. Con un atto distinto, la delibera 396 propone invece al Consiglio di dare indirizzo ad ABC di valutare il passaggio diretto dei lavoratori di Net Service nell'ottica del trasferimento ad ABC dell'intero ciclo integrato delle acque, e della candidatura dell'azienda speciale per la gestione del sistema idrico di tutti i 32 Comuni dell' area metropolitana. L'Assessore ha spiegato le ragioni per le quali si è proceduto con un atto di indirizzo all'azienda speciale che a sua volta dovrà compiere un atto gestionale per l'assunzione degli 87 lavoratori nell'ambito dell'efficientamento aziendale. Nelle conclusioni, l'assessore Panini ha ringraziato tutti servizi del Comune, il presidente di ABC Sergio D'Angelo, l' Amministratrice di Net Service ed i sindacati per il per il lavoro prezioso svolto nel rispetto assoluto delle norme.

Il dibattito è iniziato dopo gli interventi dei presidenti delle commissioni consiliari competenti che hanno preventivamente esaminato gli atti: il presidente della Commissione Lavoro Vincenzo Solombrino si è soffermato sulla indispensabilità e vantaggiosità del provvedimento dal punto di vista della conservazione di posti di lavoro; la presidente della Commissione Bilancio Manuela Mirra ha ripercorso gli approfondimenti svolti sulle questioni procedurali ed in particolare sulla non indispensabilità del parere dei Revisori; il presidente della commissione Infrastrutture, Nino Simeone, ha ricordato che Net Service lavora da 20 anni per ABC, e che l'assorbimento dei lavoratori e della loro professionalità consentirà un risparmio di 1,5 milioni all'anno che potranno essere reinvestiti per la manutenzione della rete idrica, consentendo la chiusura del ciclo integrato delle acque.

Nel dibattito, sono intervenuti molti consiglieri: per il consigliere Domenico Palmieri (Napoli Popolare) va sgomberato il campo da un equivoco, tenendo distinta la necessità di tutelare il lavoro di 87 persone, un punto sul quale nessuno obietta, dall'impianto deliberativo dei due documenti in discussione che presentano diverse criticità: la mancanza dei pareri di regolarità tecnica e contabile; l'anomalia di un documento sottoscritto solo dagli amministratori, un caso senza precedenti ed irrituale per un ambito così delicato; la scelta incoerente, rispetto ad altri atti di indirizzo simili, come la delibera 352 su Napoli Servizi, di non richiedere i pareri tecnici; l'effettiva entità del risparmio previsto di 1,5 milioni di euro; l'impatto effettivo sui conti economici dell'Ente. Le molte perplessità sull'iter inedito seguito dall'amministrazione, anche contro le previsioni dello Statuto comunale (art. 79), e aspetti di merito, in particolare della delibera 396 e della poca chiarezza sul perché per l'assorbimento dei lavoratori non si sia proposta una procedura di evidenza pubblica, sono tutti aspetti che meritano risposte.

Il consigliere Federico Arienzo (PD), come già accaduto con la vicenda di Napoli Sociale, ha ricordato che oggi il tema non è una discussione tra chi è favorevole o contrario all'assunzione dei lavoratori ex Net Service - un aspetto sul quale il voto unanime all'ordine del giorno espresso dal Consiglio non lascia dubbi - ma la congruità degli atti così come sono stati predisposti; sul risparmio previsto di 1,5 milioni, non ci sono certezze sulla effettiva entità di



Dipartimento Gabinetto del Sindaco
Servizio Ufficio Stampa

queste cifre, e si poteva ben chiedere una verifica dei Revisori; il loro parere non è obbligatorio, ma neppure vietato, ed avrebbe potuto rasserenare sulla correttezza delle procedure ed evitare problemi che potrebbero sorgere in seguito, e ciò nell'interesse soprattutto dei lavoratori, così come un percorso condiviso, di Giunta e Consiglio, avrebbe consentito di prendere celermente le decisioni necessarie.

Il consigliere Brambilla (Mov. 5 Stelle) ha innanzitutto ripercorso le diverse tappe che, fin dal 2012, hanno prefigurato il futuro dei lavoratori della Net Service e le scelte amministrative per il completamento del ciclo integrale delle acque, percorsi che finora non sono stati completati, così come è stata disattesa la scadenza prevista dal decreto Madia sulla ricognizione delle partecipate (30 settembre 2017); ABC non è dunque ad oggi, ancora, il soggetto del ciclo integrato delle acque, perché non c'è ancora stato il passaggio di tutti gli impianti fognari ad ABC, e l'amministrazione ripropone la messa in liquidazione di Net Service, che il Consiglio aveva già approvato, e l'assunzione da parte dell'azienda speciale, invece che la fusione per incorporazione che dal primo momento era stata prefigurata; in conclusione, considerato anche che la scelta di indirizzo avrà comunque risvolti economici sulla vita dell'azienda speciale, il consigliere Brambilla ha annunciato l'astensione sulla delibera nella speranza che nel frattempo siano chiariti tutti gli aspetti critici.

Santoro (Misto Fratelli d'Italia) ha espresso la preoccupazione che la delibera in discussione possa aprire un nuovo calvario per i lavoratori; occorre interrogarsi sui motivi per i quali non è stata fatta la fusione che sarebbe stato un percorso più realistico e le ragioni vanno rintracciate nel fatto che ancora non è stato completato il ciclo integrato delle acque, nella prosecuzione della gestione straordinaria di ABC, nell'accumularsi di incarichi in capo al direttore generale dell'azienda; sulla questione del mancato parere, richiesto, da parte dei Revisori dei Conti sulla delibera, ha evidenziato la necessità di una più attenta valutazione dei costi dell'assorbimento che la delibera delinea in modo ambiguo. Se è da apprezzare lo sforzo di salvare posti di lavoro, tuttavia, vanno chiarite le questioni relative ai procedimenti giudiziari a carico di alcuni dei lavoratori per danni erariali (da parte della Corte dei Conti) per essere corretti e trasparenti nei confronti dei lavoratori e della città.

Coppeto (Napoli in Comune a Sinistra) ha sottolineato la sfida globale dell'acqua e un'operazione che mira a renderci più credibili verso i nostri competitor; vero che l'amministrazione aveva già assolto a degli atti, ma la normativa nel frattempo si è modificata; l'operazione nasce perché a dicembre scorso il Consiglio ha dato questa indicazione, di avere una strategia più ampia per candidarsi alla gestione dell'intero ciclo integrato delle acque; certo, questa operazione non basta, serviranno ulteriori passaggi, e questi garantiranno un risparmio di un milione e duecentomila euro per il cambio di contratto; dopo il consolidamento di questa operazione, quando il bilancio di ABC verrà in Consiglio, allora il collegio dei revisori si pronuncerà; la scelta è positiva, e va riconosciuto per questo lavoro il merito del Consiglio comunale.

Venanzoni (Partito Democratico) ha definito un atto di coraggio l'assunzione di responsabilità del commissario di ABC rispetto a questa operazione, mentre non è condivisibile quanto da lui detto in conferenza stampa a San Giacomo sul fatto che l'acqua sarà regalata a chi non può pagare, una frase che può prestare il fianco a cattive interpretazioni. Inoltre, non è condivisibile l'atteggiamento del Sindaco che dichiara di aver reso pubblico il servizio idrico: l'acqua è sempre stata pubblica, e si è solo operata una trasformazione societaria; i lavoratori di Net Service devono anche sapere che finora nessuno si è assunta la responsabilità di portarli in ABC, si chiede al Consiglio un voto unanime, mentre è giusto sapere delle pronunce della Corte



Dipartimento Gabinetto del Sindaco
Servizio Ufficio Stampa

dei Conti su alcune decisioni dell'azienda proprio rispetto alla Net Service; nelle commissioni era stato chiesto se vi fossero vie alternative e perché, rispetto a situazioni analoghe, ad esempio per Napoli Servizi, si erano adottate modalità diverse.

Per Andreozzi (Dema) è strano che, dopo quattro riunioni di commissione in cui è stato approfondito l'atto e sono stati forniti i chiarimenti dovuti da parte degli uffici, si continui a dire che non si comprendono i motivi della delibera; non vanno sottovalutati tutti i provvedimenti normativi nazionali che strozzano la città, e se la città non è fallita lo si deve alla responsabilità della maggioranza che finora ha sempre votato gli atti, anche senza la partecipazione dell'opposizione e a volte contro il parere dei revisori dei conti.

Nonno (Misto – Fratelli d'Italia) ha ribadito che non è in discussione la natura pubblica del servizio idrico o la capacità professionale dei lavoratori della Net Service; oggi si discute solo delle procedure adottate dalla Giunta e della necessità di tutelare i lavoratori rispetto a scelte future da parte degli altri Comuni dell'ambito; alla luce di queste considerazioni, ha annunciato l'astensione.

Rinaldi (Dema) ha osservato che non è un onere solo dell'amministrazione produrre atti, per cui se le forze di opposizione avessero voluto produrre un'alternativa avrebbero potuto farlo; la difesa dell'acqua pubblica è stata adottata sin dal primo giorno della vita di questa amministrazione, e vanno messi in campo atti per efficientare l'azienda e questo atto si inserisce in questo solco, con il recupero di risorse; Napoli è l'unica città italiana che ha dato seguito al referendum sull'acqua pubblica ed è vero che non è questa delibera a salvare i lavoratori, perché si sta solo dando un indirizzo al commissario di ABC che dovrà vedere se è possibile il passaggio ad ABC in base alle norme vigenti.

Intervenuto sull'ordine dei lavori, il consigliere Venanzoni ha chiesto chiarimenti sul perché un articolo del Mattino on line desse già per approvato l'atto. Il dibattito è proseguito con Gaudini (Verdi Sfasteriati) che ha condiviso gli interventi sul rispetto del referendum sull'acqua pubblica e rilevato un eccesso di preoccupazioni rispetto all'approvazione dell'atto; nella relazione del commissario di ABC si fa riferimento ad un risparmio di risorse, risparmio su cui la Giunta dovrà vigilare e che dovranno essere finalizzati all'attuazione di efficientamento energetico e lotta agli sprechi.

Moretto (Prima Napoli) ha evidenziato l'importanza di tener presenti le trasformazioni che ha subito negli ultimi anni l'Arin e poi l'Abc, e ha ricordato la funzione di Net Service, la cui situazione ambigua andava approfondita in Commissione prima di arrivare in Consiglio. I presupposti della delibera non consentono di avere rassicurazioni su molti aspetti, e di fornire le giuste garanzie ai lavoratori.

Dopo l'intervento per "fatto personale" del consigliere Rosario Andreozzi (Dema), che è intervenuto per replicare ad un passaggio dell'intervento del consigliere Nonno, è intervenuto l'assessore Panini per la replica al dibattito.

Nella replica, l'assessore Panini ha precisato che la decisione proposta con le delibere 395 e 396 corregge, alla luce delle intervenute modifiche legislative, la modalità della liquidazione mediante fusione per incorporazione, non più possibile, della Net Service, e pone un tassello decisivo nel completamento del ciclo integrato delle acque; si dà l'indirizzo all'azienda di valutare il trasferimento in ABC dei lavoratori che operano attualmente in Net Service, e così si scongiura la cassa integrazione altrimenti inevitabile. Si tratta, ha proseguito, di un'assunzione di responsabilità per il rafforzamento dell'acqua pubblica e il mantenimento di 87 posti di lavoro nel rispetto della legalità e della trasparenza. La lunga discussione sulle procedure appare

d'Italia) che ha dichiarato che sarebbe rimasto in Aula, pur astenendosi, in considerazione dell'interesse dei lavoratori, di Arienzo (PD) che ha rimarcato l'assenza di risposte coerenti alle questioni sollevate nel dibattito, di Guangi (Forza Italia) che ha richiamato le perplessità in merito all'assenza del parere dei revisori, la delibera n. 396, infine, è stata votata con appello nominale ed approvata con 22 sì e 7 astenuti.

APPELLO PER VOTAZIONE

		P	A												
LUIGI DE MAGISTRIS				Appello nominale su delibera 396											
SINDACO	SI					P	A			P	A			P	A
Andreozzi Rosario				Coppeto Mario				Lebro David					Rinaldi Pietro		
DEMA	SI			Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	SI			La Città		A		DEMA	SI		
Arienzo Federico				De Majo Eleonora				Madonna Salvatore				Santoro Andrea			
PD		Ast		DEMA	SI			PD		A		Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)		A	
Bismuto Laura				Esposito Aniello				Matano Marta				Sgambati Carmine			
DEMA	SI			PD		A		MSS		Ast		Agorà	SI		
Brambilla Matteo				Felaco Luigi				Mirra Manuela				Simeone Gaetano			
MSS		Ast		DEMA	SI			Riformisti democratici con de Magistris	SI			Agorà	SI		
Buono Stefano				Frezza Fulvio				Moretto Vincenzo				Solombrino Vincenzo			
Verdi - Stasteriati	SI			Riformisti democratici con de Magistris	SI			Prima Napoli		A		Ce simme sfasteriati	SI		
Caniglia Maria				Fucito Alessandro				Mundo Gabriele				Troncone Gaetano			
Ce simme sfasteriati		A		Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	SI			Riformisti democratici con de Magistris	SI			Misto		A	
Capasso Elpidio				Gaudini Marco				Nonno Marco				Ulleto Anna			
DEMA	SI			Verdi - Sfasteriati	SI			Gruppo Misto (Fratelli d'Italia - Alleanza Nazionale)		Ast		Gruppo Misto		A	
Carfagna Maria Rosaria				Guangi Salvatore				Pace Salvatore				Venanzoni Diego			
Forza Italia		A		Forza Italia		Ast		DEMA	SI			PD		Ast	
Cecere Claudio				Langella Ciro				Palmieri Domenico				Verneti Francesco			
DEMA	SI			Agorà	SI			Napoli Popolare		A		DEMA	SI		
Coccia Elena				Lanzotti Stanislao				Quaglietta Alessia				Zimbaldi Luigi			
Sinistra Napoli in Comune a Sinistra	SI		20	Forza Italia		A		PD		Ast		Ce simme sfasteriati		A	
														TOT SI	22
														TOT Astenuti	7

Subito dopo, il Consiglio ha cominciato l'esame delle altre delibere comprese nell'ordine dei lavori.

La delibera 376/2018 concernente lavori di completamento alloggi per la mobilità dei residenti del sub ambito 7 di attuazione del PRU di Ponticelli è stata illustrata dall'assessore Piscopo. È intervenuto il consigliere Brambilla (Movimento 5 Stelle) che ha evidenziato che l'amministrazione vanta crediti per opere in danno di aziende inadempienti e ha chiesto maggiori controlli sulle procedure. Dopo una replica dell'assessore, la delibera è stata approvata a maggioranza con la contrarietà del Movimento 5 Stelle.

L'assessore Piscopo ha poi illustrato la delibera 389/2018 concernente il completamento dei lavori per la facoltà di scienze infermieristiche a Scampia. È intervenuta la presidente della commissione Politiche urbane Eleonora de Majo, che ha ricordato il lavoro fatto anche con la commissione Scuola sul tema. L'avvio della facoltà di scienze infermieristiche rappresenta un



Dipartimento Gabinetto del Sindaco
Servizio Ufficio Stampa

passo importante per la rigenerazione urbana del quartiere, anche grazie alle risorse del Bando Periferie, ma forti critiche sono state espresse per i recenti tagli ai fondi disposti dal Governo centrale. Brambilla (Mov. 5 Stelle) ha annunciato l'astensione del suo gruppo, evidenziando i numerosi ritardi accumulati in corso d'opera, per varianti non autorizzate. Dopo una replica dell'assessore Piscopo, la delibera è stata votata a maggioranza con l'astensione del Movimento 5 Stelle.

Anche la delibera 391/2018 sull'intervento di recupero architettonico e funzionale dell'immobile di via Cristallini 73 da destinare a casa albergo per anziani, è stata illustrata nei suoi contenuti dall'assessore Piscopo. È intervenuta la consigliera Matano (Movimento 5 Stelle) che ha ricostruito la storia dell'edificio e gli interventi compiuti per la sua ristrutturazione, deliberati nel 2010 e conclusi nel 2015. Successivamente atti vandalici e furti lo hanno reso non più a norma per mancanza di sorveglianza e custodia, con la necessità di ulteriori stanziamenti per renderlo utilizzabile. Manca inoltre ancora una decisione sulla finalità dell'immobile, in quanto un'altra delibera prevede il suo utilizzo per attività relative alla prevenzione della devianza giovanile. L'assessore Piscopo ha spiegato che le intrusioni sono state sempre denunciate alle autorità competenti e rilevate attraverso sopralluoghi degli uffici. Il Servizio Patrimonio ha garantito il controllo, mentre non è possibile assicurare h 24 la sorveglianza. Sulla destinazione d'uso se ne discuterà nelle commissioni, ma comunque i fondi sono destinati prevalentemente alle attività previste e se una parte sarà destinata al Pon legalità, se ne discuterà in commissione. La delibera è stata approvata a maggioranza col voto contrario del Movimento 5 Stelle.

La delibera 398/2018 concernenti il Piano di Azione e Coesione Il riparto Infanzia è stata illustrata dall'assessora Palmieri, che ha chiarito si tratta di una delibera di integrazione di una già approvata, scaturente dalla verifica di un errore formale rilevato dal consigliere Brambilla. Il consigliere Brambilla ha criticato la scelta di continuare con l'ampliamento orario e l'apertura estiva, che non raccolgono seguito, invitando invece ad avviare una sperimentazione di forme alternative di accoglienza estiva almeno in una Municipalità. L'atto è stato poi approvato a maggioranza con l'astensione del Movimento 5 Stelle. La delibera 399/2018 concernente l'istituzione di nuovi capitoli di spesa - Municipalità 2 è stata illustrata dall'assessora Clemente. Il consigliere Brambilla ha rilevato la mancata chiarezza sulle maggiori entrate derivanti dagli oneri concessori e criticato la divisione delle somme tra le Municipalità senza tenere conto delle effettive esigenze di spesa e senza sentire prima le Municipalità. La delibera è stata approvata a maggioranza con l'astensione dei 5 Stelle. L'atto deliberativo 420/2018 concernente l'istituzione di un nuovo capitolo di entrata e di spesa derivanti dal finanziamento Città Metropolitana per pulizia dei fondali marini, illustrato dal vice Sindaco Del Giudice, ha registrato l'intervento del consigliere Brambilla, per rilevare l'impossibilità di operare un anticipo di spesa in questo momento di blocco della spesa. Sul punto il vice Sindaco ha replicato assicurando la correttezza formale della scelta. La delibera è stata poi approvata a maggioranza con l'astensione dei 5 Stelle.

Anche la delibera 423/2018 concernente il Pon Città metropolitane '14/'20 è stata illustrata dal vice Sindaco e poi approvata a maggioranza con l'astensione del Movimento 5 Stelle.

È seguita la discussione su due delibere di presa d'atto di lavori di somma urgenza: la n. 329/2018 per lavori fognari in vicoletto San Gennaro dei Poveri e vico Santa Margherita a Fonseca, illustrata dal proponente vice Sindaco Del Giudice, con intervento del consigliere Brambilla che ha evidenziato una serie di anomalie procedurali, come la mancanza di somma urgenza e della perizia giustificativa della prima ditta affidataria, in contrasto con le norme. Su richiesta del consigliere, è intervenuta il Segretario generale che ha sottolineato la completezza



Dipartimento Gabinetto del Sindaco
Servizio Ufficio Stampa

della ricostruzione degli atti fatta dal dirigente responsabile. L'atto è stato quindi approvato a maggioranza con il voto contrario del Movimento 5 Stelle. La delibera n. 387/2018 per lavori fognari in via Risorgimento a Soccavo, sempre illustrata da Del Giudice e con l'intervento del consigliere Brambilla, che ha richiesto se vengono effettuati interventi di manutenzione ordinaria sugli impianti fognari. Dopo la replica del vice Sindaco, l'atto è stato approvato a maggioranza con il voto contrario dei 5 Stelle.

Il consigliere Brambilla ha quindi richiesto di rinviare alla prima seduta utile, per garantire una discussione più approfondita, i tre ordini del giorno iscritti nell'ordine dei lavori della seduta precedente e che si era deciso di trattare a fine seduta.

La seduta è stata quindi sciolta.